

# Tirrenica: la Regione dice sì al progetto

Ieri in conferenza dei servizi il parere positivo di Firenze, con una serie di condizioni. Dal 28 febbraio si decide

di Ivana Agostini

GROSSETO

La Regione Toscana ha espresso un parere preliminare favorevole ai lotti 4 e 5b della Tirrenica sottoposti a procedimento di Valutazione di impatto ambientale.

È entrato nel vivo ieri a Roma, con l'apertura della Conferenza dei servizi, il percorso che porterà tutti gli attori a esprimere un parere sulla Tirrenica. Per ora il parere della Regione Toscana è favorevole ma condizionato. La Regione per dire sì o no dovrà aspettare la fine della Conferenza dei servizi che terminerà il 28 febbraio. In quella data, o entro 60 giorni da quella data, dovrà dire sì o no all'opera. Il rapporto, non va dimenticato, è fra Stato e Regione Toscana.

Da qui al 28 febbraio Sat e il Ministero dovranno fornire tutte le integrazioni che sono state richieste, o almeno parti di esse. Fra gli attori chiamati a dare un parere sulla Tirrenica, quasi tutti hanno richiesto che il progetto fornisca ulteriori elementi di valutazione che consentano di poter esprimere un giudizio sull'opera.

**Soprintendenza.** La Soprinten-

denza in Conferenza dei servizi ha fatto presente che dopo il 2016, parlandosi di archeologia preventiva, ha bisogno, per poter valutare l'opera, di fare dei saggi. Saggi già compiuti da Sat, ma che la Soprintendenza vuole ripetere proprio insieme alla Sat. Solo allora potrà dare un parere sull'opera.

**Genio civile.** Uno dei punti più controversi del tracciato del lotto 5b è quello della zona di Albinia. Qui l'autostrada viene a interagire con la Cassa di espansione di Campo Regio e attraverserà una zona, quella del Guinzone, che nel 2012 venne invasa da tre metri di acqua e fango. In questa zona gli abitanti avevano protestato per la presenza di un terrapieno che, secondo loro, avrebbe fatto da diga in caso di alluvione. Anche il Genio civile per dire se l'infrastruttura sia o meno compatibile con le opere di messa in sicurezza idraulica ha chiesto delle integrazioni. Nel progetto mancano delle verifiche idrauliche senza le quali è difficile esprimersi in un senso o nell'altro. Queste integrazioni riguardano anche il reticolo idraulico minore.

**Settore agroalimentare.** Il territorio attraversato dai lotti 4 e

5b ha vocazione turistica e agricola. Tante le aziende agrituristiche e agricole che verranno attraversate dall'asfalto. Per loro il settore agroalimentare della Regione Toscana ha richiesto adeguati indennizzi per la perdita dei terreni e dei redditi derivanti dall'occupazione anche se temporanea dei cantieri. La raccomandazione fatta dalla Regione è che alla fine dei cantieri il terreno sia liberato al più presto e vengano ripristinate le condizioni di produttività.

**Arpat.** Anche l'Arpat invita le imprese che si troveranno a operare nelle zone di cantiere a rispettare le norme per l'inquinamento acustico e ambientale.

**Settore forestazione.** Nel caso siano previsti interventi di disboscazione sarà necessario fare successive opere di rimboscamento compensativo.

Insomma il parere di base è positivo perché la Regione ritiene l'opera una priorità, ma richiede ancora pareri importanti, soprattutto a livello di sicurezza idraulica.

In questo mese Sat e il Ministero incontreranno per dei sopralluoghi non solo i sindaci ma anche la presidente del Parco Naturale della Maremma, ente che ieri per la prima volta, in sede di Conferenza dei servizi, è stato sentito come soggetto coinvolto nel progetto. Fino ad ora non era mai stato sentito.



Da sinistra i sindaci Diego Cinelli, Luigi Bellumori, Andrea Casamenti e Antonfrancesco Vivarelli Colonna. Dietro, da sinistra, Felice Carullo e Fausto Turbanti

